



# COMUNE di ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON HA CARATTERE DI UFFICIALITA'

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

**SEDUTA del 4 OTTOBRE 2010 N. 96**

**OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE.  
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI – 22<sup>a</sup> SEDUTA.**

L'anno **duemiladieci** il giorno **quattro** del mese di **ottobre** alle ore **9,08** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria di 2<sup>a</sup> convocazione.

Sono presenti:

SINDACO:

Pres. Ass.

**FRATINO Nicola**

	X
--	---

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CIERI Paolo		X	11 - GUARRACINO Anna M. Rita		X
2 - CIERI Tommaso	X		12 - MONTEBELLO Claudio		X
3 - COCCIOLA Ilario		X	13 - MUSA Franco	X	
4 - COLETTI Gianluca	X		14 - PACE Nicola		X
5 - D'ANCHINI Tommaso	X		15 - PAOLUCCI Massimo	X	
6 - DE IURE Domenico	X		16 - PICCINNO Alfonso Tommaso	X	
7 - DE LUTIIS Giuseppina		X	17 - SCHIAZZA Anna Lisa	X	
8 - DI CAMPLI Roberto	X		18 - SERAFINI Roberto		X
9 - DI MARTINO Remo	X		19 - TALONE Felice Giuseppe	X	
10 - D'OTTAVIO Vincenzo		X	20 - TUCCI Rosalia	X	

Consiglieri assegnati

21

Consiglieri in carica

21

Risultando in totale: presenti n. **12** e assenti n. **9** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario comunale Dott. Angelo Radoccia.

Il cons. Avv. Tommaso Cieri assume la presidenza, nella sua qualità di Presidente del Consiglio e, accertata la validità della seduta, la dichiara aperta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Interviene il consigliere Di Martino, il quale invita il Presidente a porre in discussione le osservazioni rinviate della tavola 1.

Il Presidente pone quindi in discussione e votazione le osservazioni della tavola 1.

Interviene quindi nuovamente, come da resoconto allegato, il consigliere Di Martino, il quale, in ordine alle osservazioni nn. 263, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 598, 603, 606, 613, 624, 625, 627, 628, 629, 631, 632, 637, 639, 643, 646, 651, 657, tutte riguardanti la ubicazione del c.d. "Centro oli", propone la seguente controdeduzione cumulativa "In riferimento all'osservazione 263 in testa al Sig. Fiorilli Lorenzo e Buzzelli Maria + 26 (Osservazioni nn. 510-511-512-513-514-515-516-517-518-598-603-606-613-624-625-627-628-629-631-632-637-639-643-646-651-657), relative ai terreni sui quali doveva sorgere l'impianto industriale definito come "Centro Olii", costituenti oggetto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 4.10.2007, il C.C., ribadendo il contenuto della sua deliberazione posta in essere sul presupposto della assoluta salubrità ambientale e sicurezza ecologica del territorio circostante, in quanto l'insediamento si appalesava come portatore di innegabili ricadute positive sul Comune e non di meno sulle aree circostanti, sia per quanto attiene le royalties che sarebbero state di appannaggio comunale che ai benefici dell'indotto ad esso collegato e collegabile; nella considerazione che, come diffusamente prospettato dall'Amministrazione comunale, il mutamento di destinazione urbanistica del suolo non avrebbe avuto luogo se non attraverso la richiesta di specifica di variazione urbanistica dell'area attraverso l'attuazione dell'art. 5 e, comunque, quale atto dovuto in relazione al procedimento amministrativo che si era concluso con la favorevole conferenza dei servizi nella persona del commissario prefettizio "De Vivo" nonché del parere favorevole di tutti gli organismi istituzionali pronunciatisi sull'argomento; rilevato in fine che, come ampiamente spiegato nella discussione, solo una legge di carattere regionale legge n. 2 (Provvedimenti urgenti a tutela della Costa Teatina), che prevede la tutela e la conservazione dei terreni destinati ad uso di coltivazione per prodotti di alto pregio, avrebbe potuto ostacolare un progetto di interesse nazionale, per altro proposto dall'ENI, Azienda Italiana tra i leader mondiale nel settore degli idrocarburi; letta la sentenza del TAR Abruzzo che ha respinto i ricorsi dei Comuni e degli Enti ambientalisti proposta contro la Deliberazione in epigrafe; vista la legge regionale, di non accogliere l'osservazione n. 263 ed accogliere con le sovraesposte motivazioni le osservazioni nn. 510-511-512-513-514-515-516-517-518-598-603-606-613-624-625-627-628-629-631-632-637-639-643-646-651-657 destinando i terreni osservati a zona E3 agricola".

Interviene quindi il consigliere Coletti, che, come da resoconto allegato, propone una breve sospensione della seduta, al fine di esaminare compiutamente la proposta predetta.

Interviene poi, come da resoconto allegato, il consigliere Musa che, in ordine alla osservazione n. 263, propone quanto segue "In riferimento all'osservazione mossa dal procuratore della società Eni Spa - Exploration & production del Distretto di Produzione di Ortona con sede in c.da Sant'Elena di Ortona, Sig. Fiorilli Lorenzo, riguardante la mancata trasformazione dei terreni siti al fg. 6 alle p.lle 913-4141-4139-4142-4140-623-912-663-92-89-410-622- 409-408-597-598-103-93-94-95-720-548-595-96-547-4056-4057-545-546-98-99-100-643-101-644-645-102-544-103-413, da zona E3 in zona D, si esprime quanto di seguito:

premessi:

- che l'attenzione all'ambiente e, l'efficienza energetica, sono le linee guida della presente osservazione, sensibile ai principi dello sviluppo sostenibile, in quanto promotrice di una cultura intesa a favorire un uso corretto e consapevole delle risorse, rivolta verso una strategia di crescita di tutto il territorio comunale;
- che i combustibili fossili sono certamente una risorsa insostituibile, ma una delle principali cause del riscaldamento globale;
- che bisogna privilegiare le soluzioni tecnologiche più efficienti e, per quanto possibile, indurre ad investire nello sviluppo delle fonti rinnovabili, pensare ad un futuro senza combustibili fossili, sviluppando una politica energetica ed ambientale basata su obiettivi ben definiti, che consentano di passare ad un'economia a basse emissioni di

anidride carbonica (CO2) e risparmio energetico.

Ora, prendendo ad esempio:

- a) l'esperienza siciliana, ideata dal Servizio Agricoltura (UTEE-AGR) dell'Unità Tecnica Energetica dell'ENEA dove, attraverso l'istituzione di un partenariato pubblico-privato si è ideato un progetto denominato "Terre Normanne" per promuovere l'efficienza energetica e il risparmio dell'energia negli usi finali nonché lo sviluppo delle fonti rinnovabili sul territorio regionale. In questo progetto, la convenzione prevede il supporto tecnico e scientifico dell'UTEE-AGR alla partecipazione congiunta a progetti nell'ambito dei Piani Sviluppo Rurale (PSR) e dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL) tale da incentivare la crescita e la diversificazione dell'economia rurale con la valorizzazione dell'efficienza energetica e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, con particolare attenzione alle risorse: solare, geotermia a bassa temperatura, calore di processo.
- b) altro esempio è quello sviluppato ed attuato a "Prato allo Stelvio" dove, la generazione distribuita e la gestione compartecipata dell'energia, grazie alla creazione di una cooperativa che coinvolge tutti gli abitanti, gestisce gli impianti di produzione e la rete elettrica di distribuzione, creando ricadute positive per l'economia locale, tanto da essere premiato come vincitore assoluto nel 2009, nella classifica nazionale dei "Comuni Rinnovabili" risultando un modello energetico sostenibile, sia a livello sociale che ambientale, dove il fabbisogno di elettricità e di calore, viene soddisfatto interamente con le fonti rinnovabili per tutto il territorio coinvolto nell'attività.

Per quanto sopra, si reputa l'istanza parzialmente accoglibile in quanto, si ritiene di perimetrare l'area come produttiva, ma a condizione che la stessa venga utilizzata per la produzione e valorizzazione dell'efficienza energetica, attraverso lo sviluppo di fonti rinnovabili, con particolare attenzione alle risorse: solare, geotermia a bassa temperatura, calore di processo di energia, posta a servizio dell'efficienza e il risparmio, in particolare per il comparto rurale, dovuta alla sperimentazione di nuove culture e tecniche produttive per la coltivazione di fiori, frutti e verdure oltre al conseguenziale sviluppo economico compatibile del territorio".

Il Presidente pone quindi a votazione la proposta di sospensione formulata dal consigliere Coletti, che viene approvata con 9 voti favorevoli e 3 (Di Martino, Talone e Schiazza) contrari, espressi per alzata di mano.

La sospensione si protrae dalle 9.22 alle 9.40.

Alla ripresa, effettuato l'appello, risultano 12 presenti ( gli stessi risultati presenti in apertura della seduta ).

Intervengono quindi, come da resoconto allegato, il consigliere Coletti, che, pur dichiarando di condividere le decisioni proposte dal consigliere Di Martino in ordine alle osservazioni di cui sopra, presenta una serie di emendamenti riguardanti le motivazioni addotte a sostegno della proposta medesima, il Presidente, di nuovo Coletti, Di Martino, Musa, ancora Coletti, Schiazza, Di Campli ed infine il Presidente, il quale dispone che si proceda sulla base della proposta formulata dal consigliere Di Martino, procedendo prima alla votazione della osservazione n. 263 e poi ad una votazione unica di tutte le altre riguardanti il centro oli, in quanto aventi lo stesso contenuto.

Entra in aula il consigliere Guarracino ( presenti 12 ).

Viene quindi posta a votazione la proposta del consigliere Di Martino in ordine al non accoglimento della osservazione n. **263**, per le motivazioni sopra riportate.

La proposta viene approvata con 10 voti favorevoli, espressi per alzata di mano, essendosi astenuti i consiglieri Musa e Di Campli.

Viene quindi messa a votazione unica, la proposta del consigliere Di Martino sopra illustrata, per l'accoglimento delle osservazioni nn. **510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 598, 603, 606, 613, 624, 625, 627, 628, 629, 631, 632, 637, 639, 643, 646, 651, 657.**

La proposta suddetta viene approvata con 10 voti favorevoli e 1 contrario ( Di Campli ), espressi per alzata di mano, essendosi astenuto il consigliere Musa.

A questo punto, intervengono, come da resoconto allegato, il Presidente, i consiglieri Di Martino e Coletti e di nuovo il Presidente.

Esce il consigliere Musa ( presenti 11 ).

Si procede quindi all'esame, discussione e votazione della osservazione n. 562, con il seguente esito

Tavola 1 - Osservazione n. **562** presentata dal Sig. Campanella Antonio

Relaziona il Presidente il quale, non essendovi interventi, propone il non accoglimento della osservazione per le motivazioni risultanti dal parere dell'ufficio, come da resoconto allegato.

Esce il consigliere De Iure ( presenti 10 ).

Il Presidente pone a votazione la proposta di cui sopra, che viene approvata con 8 voti favorevoli, espressi per alzata di mano, essendosi astenuti i consiglieri Coletti e D'Anchini.

**N.B.: l'osservazione n. 562, è stata riesaminata nella seduta del 9 novembre 2010.**

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'esame, discussione e votazione delle osservazioni rinviata della tavola 8, con il seguente esito.

Esce il consigliere Di Campli e rientra il consigliere De Iure ( presenti 10 ).

Tavola 8 - Osservazione n. **080** presentata dalla Sig. Mastrangelo Stefania

Relaziona il Presidente.

Interviene quindi il consigliere Di Martino, il quale propone l'accoglimento della osservazione nei termini e per le motivazioni di seguito riportate "La richiesta di compartazione relativa alla creazione di due nuovi comparti all'interno della zona C3 di S. Donato in n°17a - 18a, assentibile grazie all'applicazione dall'art.61 delle N.T.A. del nuovo strumento urbanistico, nel caso specifico, non modifica l'assetto della zona C3 di San Donato originaria mantenendo inalterate quanto stabilito all'interno del Comparto, proponendone solo una diversa attuazione mantenendo gli indici e parametri urbanistici originari; pertanto si accetta l'osservazione con le modifiche allegate nella scheda.", come da resoconto allegato.

Il Presidente pone quindi a votazione la proposta del consigliere Di Martino, che viene approvata con 8 voti favorevoli, espressi per alzata di mano, essendosi astenuti i consiglieri Coletti e D'Anchini.

Tavola 8 - Osservazione n. **159** presentata dal Sig. Iarlori Angiolina

Relaziona il Presidente.

Interviene quindi il consigliere Di Martino, il quale propone l'accoglimento parziale della osservazione nei termini e per le motivazioni di seguito riportate "Vista la grandezza del comparto n. 13 e della sua divisione in 13 e 13 A, come da grafici allegati all'osservazione, non rappresenta problemi allo sviluppo del comparto in generale, si esprime parere favorevole; mentre per il ripristino della S.T. si esprime parere sfavorevole facendo espresso riferimento a quanto stabilito nel Consiglio Comunale del 21 Dicembre 2007, dove tutte le zone C sono state decurtate del 15%", come da resoconto allegato.

Il Presidente pone quindi a votazione la proposta del consigliere Di Martino, che viene approvata con 8 voti favorevoli, espressi per alzata di mano, essendosi astenuti i consiglieri Coletti e D'Anchini.

A seguito di che,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 37 del 25.03.1992 è stata adottata la Variante al Piano Regolatore Generale di questo Comune, successivamente approvata dall'Amministrazione Provinciale di Chieti con provvedimento n° 88/12 del 30.11.1994;

CHE nella citata deliberazione del Consiglio Provinciale si è confermata l'esigenza, rivolta a questo Comune, in ordine alla inderogabile necessità di predisporre un nuovo strumento urbanistico di governo del territorio, "fondato sulla certezza di una strategia di pianificazione in relazione alle situazioni attuali, ovvero alle modificazioni socio-economiche, territoriali e giuridiche intervenute dalla data di adozione dell'originario P.R.G., sostanzialmente riproposto con la variante al P.R.G.";

RILEVATO, altresì, che l'originaria variante al P.R.G., quale strumento urbanistico di governo del territorio, in relazione alle situazioni attuali e alle modificazioni socio-economiche, territoriali e giuridiche intervenute, non risulta più rispondente alle reali esigenze del territorio per cui è risultato necessario conferire l'incarico per la predisposizione di un nuovo P.R.G. ;

VISTA la deliberazione della Giunta municipale n° 53 del 13.02.2001, con la quale veniva affidato l'incarico per la redazione del nuovo P.R.G. al Dirigente del III Settore, Arch. Antonio Sorgi, per la pianificazione dell'intero assetto urbanistico del territorio comunale;

VISTA la determina dirigenziale n° 329 del 02.07.2001 con la quale veniva conferito l'incarico alla geologa Raffaella Serafini Dommarco per la redazione della documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 13 della Legge 02.02.1974, n° 64;

VISTA la determina dirigenziale n° 577 del 18.09.2002 con la quale il Dirigente del III° Settore ha conferito l'incarico di consulenza esterna per la redazione del suddetto Piano Regolatore Generale all'Arch. Giampiero Rocco Alessandro Piccorossi e la successiva convenzione stipulata in data 15.11.2002;

VISTA la determina dirigenziale n° 647 del 17.11.2003 con la quale è stato affidato l'incarico al gruppo interno di lavoro per il supporto alla redazione del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Ortona;

VISTA la determina dirigenziale n° 89 del 18.02.2004 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione, successivamente sottoscritto in data 12.02.2004, per continuare nell'incarico di redazione del Piano Regolatore Generale, all'arch. Antonio Sorgi, alla data non più dirigente del III Settore;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n° 92 del 16.04.2004, con la quale, preliminarmente all'elaborazione della nuova proposta di Piano, l'Amministrazione Comunale ha avviato un insieme di incontri sul territorio al fine di attivare intese ed accordi tra gli Enti istituzionali coinvolti nel merito all'insegna del principio della copianificazione;

### **CONSIDERATO**

Che prima della preparazione del Piano è stato predisposto dal Comune, con il supporto tecnico dell'Istituto Nazionale di urbanistica (I.N.U.), un "documento di indirizzi" presentato in un incontro pubblico che si è svolto il 25 luglio 2001 a Palazzo Farnese, dal quale sono emersi i primi interrogativi ai quali il P.R.G. di Ortona deve dare risposta;

Che nel 2001, è stato indetto un concorso di disegno, tra i bambini delle scuole elementari e i ragazzi delle scuole medie di Ortona dal titolo "i miei luoghi in città" (La città dei bambini) concorso per il logo del P.R.G. ), al quale hanno partecipato gli studenti con n° 603 disegni con diverse tecniche: dai pastelli, ai pennarelli, al graffito, alla tempera dai quali è stata composta la copertina del P.R.G., riportata sul frontespizio di tutti gli elaborati;

Che si è proceduto alla stesura della nuova Carta Tecnica di base, per mezzo di un nuovo volo aereo;

Che in fase di preparazione del Piano e prima della sua adozione si è proceduto ad una serie di incontri pubblici a tema, finalizzati alla individuazione e condivisione di alcune problematiche da affrontare in sede di redazione del P.R.G. :

il 6 maggio 2004 con i Dirigenti del Comune

il 13 maggio 2004 Industria-Artigianato-Pesca-Commercio

il 18 maggio 2004 Agricoltura

il 20 maggio 2004 Turismo-Commercio-Sport-Cultura

il 25 maggio 2004 Tecnici e Categorie Professionali

Che, durante tutta la fase di progettazione sono pervenute all'Ufficio Tecnico contributi da parte di cittadini e tecnici ortonesi;

Che il 30.09.2005 la proposta di Piano è stata messa a disposizione e illustrata ai cittadini di Ortona, al fine di poter esprimere in tempi congrui, e comunque prima dell'adozione del Piano e dell'avvio della relativa procedura amministrativa, pareri e proposte;

Che sono stati effettuati una serie di incontri tecnici e politici con la Provincia di Chieti.

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 21.12.2007 è stato adottato il Piano Regolatore Generale di questo Comune, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della L.R. n. 18/83 nel testo in vigore e con le procedure di cui all'art. 43 della L.R. 11/99 e sue modifiche ed integrazioni;

Che gli atti ed elaborati relativi al P.R.G. sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, Servizio Urbanistica, per 45 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A. n. 9 del 13.02.2008, oltre che a mezzo di manifesti murali nonché sul quotidiano "IL CENTRO" a diffusione regionale, a decorrere dal 13.02.2008;

Che con determina dirigenziale n. 90 del 14.02.2008 sono stati affidati gli ulteriori incarichi, conseguenti alla mancata disponibilità dell'arch. Sorgi, attualmente in servizio presso la Regione Abruzzo;

Che risultano pervenute n. 814 osservazioni al sopradetto strumento urbanistico e di esse, n. 11 fuori termine, e precisamente la n. 538 – 539 – 540 – 659 – 662 – 665 – 668 -811 – 812 – 813 – 814;

Che in data 15.09.2009 il tecnico incaricato Arch. Giampiero Piccorossi ha trasmesso la documentazione redatta in merito all'esame preliminare svolto dallo stesso sulle osservazioni pervenute;

Che la stessa documentazione unitamente alle osservazioni presentate è stata sottoposta all'esame del III Settore e in rapporto al disposto dell'articolo 10 della L.R. n. 18/83 nel testo in vigore ha provveduto alla visualizzazione delle stesse osservazioni sulle rispettive tavole di zonizzazione;

RILEVATO dal quadro d'unione che le tavole di zonizzazione dell'intero territorio sono suddivise in 11 elaborati e che le osservazioni pervenute sono state raggruppate riferite e contestualizzate alle previsioni delle singole tavole di zonizzazione del piano adottato e ciò al fine di effettuare una valutazione urbanistica delle modifiche che vengono proposte dalle varie osservazioni sul territorio interessato;

VISTA la documentazione predisposta dal III Settore e relativa alle osservazioni ricadenti sulle tavole 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 del P.R.G. adottato, che costituisce allegato e parte sostanziale del presente deliberato, composta da:

Tavola 1 - Osservazioni Nuovo Piano Regolatore Generale;

all. 1 - Proposta di controdeduzione delle osservazioni – tavola 1;

Tavola 2 - Osservazioni Nuovo Piano Regolatore Generale;

all. 2 - Proposta di controdeduzione delle osservazioni – tavola 2;

Tavola 3 - Osservazioni Nuovo Piano Regolatore Generale;

all. 3 - Proposta di controdeduzione delle osservazioni – tavola 3;

Tavola 4 - Osservazioni Nuovo Piano Regolatore Generale;

all. 4 - Proposta di controdeduzione delle osservazioni – tavola 4;

Tavola 5 - Osservazioni Nuovo Piano Regolatore Generale;

all. 5 - Proposta di controdeduzione delle osservazioni – tavola 5;

Tavola 6 - Osservazioni Nuovo Piano Regolatore Generale;

all. 6 - Proposta di controdeduzione delle osservazioni – tavola 6;

Tavola 7 - Osservazioni Nuovo Piano Regolatore Generale;

all. 7 - Proposta di controdeduzione delle osservazioni – tavola 7;

Tavola 8 - Osservazioni Nuovo Piano Regolatore Generale;  
 all. 8 - Proposta di controdeduzione delle osservazioni – tavola 8;  
 Tavola 9 - Osservazioni Nuovo Piano Regolatore Generale;  
 all. 9 - Proposta di controdeduzione delle osservazioni – tavola 9;  
 Tavola 10 - Osservazioni Nuovo Piano Regolatore Generale;  
 all. 10 - Proposta di controdeduzione delle osservazioni – tavola 10;

**NORMATIVE**

**FUORI TEMPO**

VISTA la propria deliberazione n. 37 del 21.12.20027;

VISTA la Legge Regionale n° 18/83 nel Testo in vigore ed in particolare l'art. 10, nonché l'art. 43 della L.R. n. 11/89 e s.m. ed integrazioni;

ACCERTATA la competenza del Consiglio Comunale in ordine all'adozione della delibera di controdeduzioni alle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/83 nel testo in vigore nonché dell'art. 42 del D. L. 267/00;

VISTA la relazione istruttoria allegata alla presente;

VISTO il parere tecnico del Dirigente del III Settore espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 42 del D. Leg.vo n. 267/00 nel testo in vigore come risulta dalla allegata scheda tecnica;

VISTO il parere della III Commissione Consiliare Permanente;

SULLA scorta delle votazioni come sopra riportate,

### **DELIBERA**

di controdedurre le osservazioni pervenute e ricadenti sulle tavole di zonizzazione come da seguente prospetto:

<b>N. Oss.</b>	<b>Cogn.</b>	<b>Nome</b>	<b>Parere</b>	<b>Determinazioni consiglio</b>	<b>Tavola</b>
<b>Tavola 1</b>					
263	Fiorillo	Lorenzo	accolta, in quanto trattasi di variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Non accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
510	Buzzelli	Maria	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
511	Radica	Dante	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
512	Orsini	Armando	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
513	Orsini	Armando	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1

			del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.		
514	Di Ciano	Vittorio	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
515	Paolucci	Maria Assunta	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
516	Di Giulio	Lina	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
517	Verna	Aurelio	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
518	Verna	Aurelio	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
562	Campanella	Antonio	non accolta in quanto la trasformazione in zona B, comporterebbe una riduzione degli standard urbanistici al servizio dell'area ed un ricalcolo del dimensionamento. Inoltre l'area oggetto dell'osservazione si pone in continuità con un'area già destinata ad attrezzatura d'interesse generale (chiesa esistente).	Non accolta nei termini e per le motivazioni risultanti dal parere che precede <b>è stata riesaminata nella seduta del 09/11/2010</b>	TAV.1
598	Polidori	Antonio	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
603	Orsini	Rocco	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1

606	Orsini	Lina	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
613	Orsini	Bruno	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
624	Verna	Rosaria	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
625	Verna	Antonio	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
627	Verna	Loredana	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
628	Galasso	Maria	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
629	Verna	Anna Rita	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
631	Verna	Tommaso	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
632	Verna	Rosaria	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1

			delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.		
637	Verna	Loredana	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
639	Verna	Anna Rita	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
643	Cornacchia	Anna	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
646	Orsini	Marialisa	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
651	Di Ciano	Gabriele	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1
657	Orsini	Beatrice	non accolta in quanto tale destinazione di zona deriva dall'approvazione di una specifica variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, approvata dal Consiglio Comunale con delibera 04/10/2007 n° 16 e fatta salva anche nella delibera di Consiglio Comunale di adozione del PRG 21/12/2007, n° 37.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.1

#### Tavola 8

080	Mastrangelo	Stefania	Parzialmente accolta la richiesta di subcompartazione relativa alla creazione di due nuovi comparti all'interno della zona C3 di San Donato in 17a e 18a, in applicazione dell'art. 61 delle NTA del Nuovo Strumento Urbanistico.	Accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.8
159	Iarlori	Angiolina	Parzialmente accolta limitatamente all'attuazione di subcomparti e fermo restando l'ubicazione degli standard urbanistici.	Parzialmente accolta nei termini e per le motivazioni di cui alla parte narrativa	TAV.8

Intervengono a questo punto il Presidente ed il consigliere Di Martino, il quale propone una breve sospensione della seduta, come da resoconto allegato. La proposta di sospensione, immediatamente posta a votazione, viene approvata all'unanimità dai presenti per alzata di mano.

La sospensione si protrae sino alle ore 11.45.

Alla ripresa, risultano 10 presenti (Il Presidente ed i consiglieri Coletti, D'Anchini, De Iure, Di Martino, Guarracino, Paolucci, Schiazza, Talone e Tucci).

Il Presidente propone un aggiornamento della seduta alle ore 19.00 di domani, martedì 5 ottobre.

La proposta, immediatamente posta a votazione, viene approvata con 8 voti favorevoli e 2 contrari (Coletti e D'Anchini), espressi per alzata di mano.

La seduta si conclude alle ore 11.50